

USTIONATO E FERITO A TERAMO, FORSE FURTO RAME FINITO MALE

9 Gennaio 2013

TERAMO – I carabinieri provano a togliere il velo di mistero sul ferimento del 30enne teramano trovato ieri all'interno della sua Fiat Punto di colore verde con bruciature sul corpo a Villa Zaccheo di Teramo.

Le ustioni, in particolare all'avambraccio sinistro, sarebbero riconducibili a folgorazione che l'uomo si sarebbe procurato tentando il furto di cavi di rame dalla rete ferroviaria salendo su un traliccio.

Sarebbe stato attraversato da una tensione di 25mila volts che gli ha fatto perdere l'equilibrio (giustificando le ferite al volto per la caduta a terra) procurandogli lesioni alla milza (per la scarica elettrica che ha attraversato il corpo che ha fatto esplodere l'organo).

Le forze dell'ordine non trascurano alcuna pista compresa quella del mondo della droga.

Ma restano aperti numerosi interrogativi, in particolare per conto di chi stesse compiendo il presunto furto e se fosse o meno con qualcuno.

Le tracce di sangue e la posizione delle stesse repertate nella sua auto portano ad ipotizzare che il 30enne, in coma indotto all'ospedale di Teramo, sia stato caricato da qualcuno sulla Fiat Punto dopo l'incidente per poi abbandonarlo e sparire.